



Provincia di Padova

Estratto del verbale del Consiglio Provinciale

Deliberazione

SEDUTA del **10/09/2020**
N° di Reg. **8**

1927

Oggetto: **RICONOSCIMENTO DELL'IMPORTANZA DELLA VIA ROMEA GERMANICA.**

L'anno 2020, il giorno 10 del mese di 09 alle ore 16:00, nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria:

BUI FABIO	Presente	MASON CESARE	Assente
BANO MARCELLO	Presente	MIOTTI FABIO	Assente
BISATO LUIGI ALESSANDRO	Presente	TEMPORIN ANGELA	Presente
BORGHESAN LOREDANA	Presente	TREVISAN ROBERTO	Presente
BULGARELLO ALICE	Presente	TURRIN ENRICO	Presente
COCCO BARBARA	Assente	VALLOTTO PAOLO	Presente
COLONNELLO MARGHERITA	Presente	VENTURINI ELISA	Assente
DONI SABRINA	Presente	VERONESE BENIAMINO	Presente
GOTTARDO VINCENZO	Assente		

Partecipa il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Ai sensi dell'art. 1, co. 55, della L. 56/2014 presiede l'assemblea BUI FABIO nella sua qualità di Presidente che, accertata la sussistenza del numero legale a norma del vigente Regolamento, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: COLONNELLO MARGHERITA, TEMPORIN ANGELA, TREVISAN ROBERTO

Verbale letto, approvato e sottoscritto con firma digitale nella seguente composizione:

Facciate nr.: 5

Allegati nr.: /

Il Presidente

BUI FABIO

Il Segretario Generale

NIEDDU MARIANO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che i cammini devozionali, grazie anche alla creazione di una positiva rete di azioni che ha visto protagonista il mondo dell'associazionismo sia laico che religioso, sono stati oggetto di una rinnovata scoperta, rivelando una grande capacità di intercettare il c.d. "turismo culturale lento", ovvero quella sempre più diffusa domanda di percorsi condotti secondo modalità di sostenibilità dolce, di riscoperta delle tradizioni locali e di fruizione delle bellezze naturalistiche, paesaggistiche e artistiche;

CONSIDERATO che le potenzialità culturali dei cammini hanno avuto riconoscimento anche in ambito sia internazionale che nazionale, attraverso un sistema di censimento e valorizzazione, condotto dal MIBACT con l'obiettivo di dar vita ad una rete di mobilità slow in grado di dotare il sistema Paese di una vera e propria infrastruttura intermodale di vie verdi, così da offrire una possibilità di muoversi lungo l'Italia a piedi, promuovendo una nuova dimensione culturale, attenta alla personalizzazione del viaggio che i Cammini o i luoghi attraversati possono offrire;

DATO ATTO:

- che, tal fine, è stato creato l'Atlante digitale dei Cammini d'Italia, che costituisce un contenitore di percorsi e vie sottoposto alla supervisione di un organismo di coordinamento iter-istituzionale formato da MIBACT, Regioni e Province Autonome, denominato "Comitato Cammini", delegato a vagliare nuove, ulteriori segnalazioni avanzate da Regioni e Province autonome, unici enti preposti a notificare l'inserimento di nuovi Cammini nell'Atlante;
- che nel 2017 è stata inserita nell'Atlante dei Cammini la "Via Romea Germanica" che risulta essere la seconda strada internazionale italiana, dopo la Via Francigena, che parte da Stade (Germania) antico porto fluviale alle foci del fiume Elba per arrivare a Roma e che attraversa le Regioni del Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio;
- che alcune tappe della Via Romea Germanica sono condivise e altre divergono col Cammino di Sant'Antonio, come da Bassano a Padova la prima passa lungo il Brenta e la seconda da Camposampiero, ma nei rispettivi siti il percorso altrui viene considerato come "variante";

ATTESO che l'European Association of the Via Romea Germanica (VRG):

- ha lo scopo di riattivare l'antica via che i pellegrini facevano dal Nord Europa per giungere a Roma, secondo la cronaca del Monaco Alberto di Stade, letterato abate tedesco, che partì da Stade per arrivare a Roma nel 1236 e che la chiamò "Melior Via";

- è aperta agli amanti del cammino, della bicicletta, del cavallo; persegue valori legati alla Cultura, all’Ambiente, alla Socialità, alla spiritualità, al Dialoghi delle Religioni e dei Popoli, alla costituzione della società Europea secondo la dichiarazione sulle Rotte Culturali del Consiglio d’Europa: “Possa la Fede che ispirato i pellegrini attraverso la storia, unendoli in una comune aspirazione e attraversando le differenze ed interessi nazionali, indurre oggi noi, e in particolare i giovani, a percorrere queste strade per costruire una società basata sulla tolleranza, rispetto degli altri, libertà e solidarietà”;
- nel territorio italiano si è impegnata a “fare rete” con gli altri Cammini (es: Cammino di Sant’Antonio, Cammino di San Vicinio, Via degli Dei, Vie di San Francesco ecc,) per poter garantire a chi la percorre un’offerta migliore;

RILEVATO

- che i “cammini” sono uno strumento sempre più strategico ed efficiente per promuovere le aree che maggiormente hanno necessità di incrementare la loro attrattività;
- che il cammino della Via Romea Germanica è indubbiamente di interesse nazionale, non è solo devozionale e religioso ma senz’altro itinerario culturale di interesse europeo e recupera all’attenzione collettiva e alla fruizione diffusa quelle vie di comunicazione che nell’antichità hanno storicamente collegato luoghi e comunità per una finalità comune (Via Porciliana, Annia, Popillia, Augusta ecc.);

EVIDENZIATO che le Regioni Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Provincia Autonoma di Trento, Comune di Bolzano, avendo riconosciuto la Via Romea Germanica come rotta di interesse che Regionale, stanno lavorando per la sua promozione e sviluppo;

PRESO ATTO che l’European Association of the Via Romea Germanica che chiesto con nota prot. n. 40651 del 27.07.2020 la collaborazione o, comunque, una formale adesione della Provincia di Padova all’Associazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 85 della L. 56/2014 e s.m.i., tra le funzioni fondamentali della Provincia è prevista la tutela e la valorizzazione dell’ambiente nonchè lo sviluppo strategico del territorio;

DATO ATTO del parere tecnico favorevole del Dirigente Dott. Gian Paolo Turcato dell’Area Affari Generali e Sistemi Informativi espresso in ordine alla presente proposta ai sensi dell’art. 49 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

DATO ATTO, altresì, che in ordine alla presente posta di deliberazione il Segretario Generale ha attesto la conformità della deliberazione alle disposizioni di cui all’art. 97 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

DELIBERA

1. di riconoscere, per quanto in narrativa citato, l'importanza della Via Romea Germanica che da Stade (Germania) arriva sino a Roma passando da Piazzola sul Brenta, Padova e Monselice, per le sue valenze devozionali, turistiche, architettoniche, culturali, storiche, eco compatibili, quale strumento di sviluppo del territorio e di tutele del paesaggio con modalità totalmente sostenibili, che riconoscano la mobilità, così detta “dolce”, anche una funzione primaria di valorizzazione paesaggistica;
2. di dare atto che il presente atto non comporta alcun impegno di spesa a carico del Bilancio provinciale.

Sottoscritto dal Dirigente
TURCATO GIAN PAOLO
con firma digitale

Il Presidente della Provincia apre, quindi, la discussione.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Delibere di oggi. La prima delibera è una delibera di adesione ad un progetto culturale sul turismo lento e il turismo religioso.

Sapete che qualche mese fa abbiamo approvato senza oneri da parte della Provincia, ma solo un'adesione sulla valenza culturale, turistico-culturale, di questo tipo di iniziative il cammino di Sant'Antonio.

Oggi un'altra Associazione, la European Association of the Romea Germanica sta lavorando per un altro percorso sia devozionale che culturale, che interessa parte della nostra Provincia, in particolar modo i Comuni limitrofi ad Anguillara Veneta, dove c'è questo passaggio della vecchia via... del vecchio cammino.

Alcuni Comuni, soprattutto dell'area dell'Emilia Romagna, si sono costituiti in Associazione con altri Comuni austriaci e tedeschi proprio per rivalorizzare e rilanciare questo tipo di percorso.

Non costa niente a noi, non abbiamo nessun obbligo, ma solo quello di dire che siamo ben felici che il nostro territorio sia valorizzato anche dal punto di vista culturale anche sotto questo aspetto, se riuscissero questi proponenti anche ad arrivare contributi europei per ripristinare questi vecchi percorsi culturali e devozionali.

Se c'è qualche intervento, altrimenti pongo in votazione questa delibera.

Apro la votazione.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente della Provincia dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il Consiglio effettua la votazione palese per alzata di mano, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti 12

Votanti 12

Favorevoli 12

Il Consiglio approva la proposta di deliberazione